



Il messaggio di Mojtaba Khamenei all'Iran: Priorità vendetta, stop Hormuz per pressare nemico

Descrizione

(Adnkronos) Vendicheremo il sangue dei martiri. Questa la promessa di Mojtaba Khamenei, nuova Guida Suprema dell'Iran, nel suo primo messaggio al Paese da quando è stato nominato dall'Assemblea degli Esperti domenica scorsa in seguito alla morte del padre. Khamenei non è apparso in pubblico o in televisione, il suo messaggio è stato invece letto dalla tv di Stato iraniana.

Finora è stata ottenuta una vendetta limitata per il sangue dei martiri, ma finché non sarà pienamente realizzata, questo continuerà ad avere la priorità. Il crimine deliberatamente commesso dal nemico nel caso della scuola Shajarah Tayyiba a Minab e in altri casi simili occupano un posto speciale, le parole di Khamenei.

Garantisco a tutti che non ci asterremo dal vendicare il sangue dei nostri martiri. La vendetta che intendiamo compiere non è legata solo al martirio del grande leader della rivoluzione (Ali Khamenei, ndr), ma di ogni appartenente alla Nazione martirizzato dal nemico, ha aggiunto.

La leva della chiusura dello Stretto di Hormuz deve continuare a essere utilizzata come strumento di pressione ha poi esortato il leader spirituale di Teheran -. Abbiamo studiato l'apertura di altri fronti dove il nemico ha poca esperienza ed è estremamente vulnerabile. Questi saranno attivati se la situazione di guerra persiste e in base agli interessi nazionali, ha aggiunto la Guida.

Secondo Khamenei, i Paesi della regione devono assumersi la responsabilità per gli aggressori della nostra amata patria e per gli assassini del nostro popolo. Raccomando loro di chiudere quelle basi il prima possibile, perché ormai devono aver capito che la pretesa americana di garantire sicurezza e pace non era altro che una menzogna, ha poi intimato.

Da anni recita ancora il messaggio il nemico installa gradualmente basi in alcuni Paesi confinanti. Nel recente attacco sono state utilizzate alcune di queste basi e, come avevamo avvertito, abbiamo colpito solo le basi, senza attaccare quei Paesi, ha aggiunto Mojtaba Khamenei, sottolineando che chiederemo un risarcimento al nemico e, se dovesse rifiutare, prenderemo la maggior parte dei suoi beni che riterremo opportuni. Se ciò non fosse possibile, distruggeremo una

quantità equivalente di beni?•.

E ancora: «Esprimo la mia sincera gratitudine ai combattenti del Fronte della Resistenza. Consideriamo i Paesi del Fronte della Resistenza i nostri migliori amici e parte integrante dei valori della rivoluzione islamica»•.

«Non c'è dubbio che la solidarietà tra le componenti del Fronte di Resistenza abbrevierà il cammino verso la liberazione dalla sedizione sionista. Il coraggioso e leale Yemen non ha mai smesso di difendere il popolo oppresso di Gaza, il devoto Hezbollah è accorso in aiuto della Repubblica Islamica nonostante tutte le difficoltà, e la resistenza irachena ha coraggiosamente seguito la stessa linea»•, ha aggiunto.

»

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Marzo 12, 2026

Autore

redazione